

«OPERA PIA BALDUZZI»

# UN ANNO DI CAMBIAMENTI

Notevolmente migliorata la situazione interna grazie alla nuova amministrazione

Dopo oltre un anno dalla nostra visita alla Casa di Riposo «O.P. Balduzzi» sita in piazza V. Veneto, siamo tornati per verificare quali sono stati i cambiamenti operati dall'attuale amministrazione, entrata in carica nel febbraio 1989.

Ricordavo ancora lo squallore che ci aveva colpito l'ultima volta e, forse anche per questo, ho aspettato una giornata di sole e mi sono fatta coraggio...

Ho subito incontrato i due amministratori che da circa un anno si impegnano alacremente per rendere il ricovero più ospitale e vivibile: Fulvia Bernardini, che si occupa del personale, dell'organizzazione e del contatto con le famiglie degli ospiti e Angelo Salvadeo che giornalmente fa fronte ai problemi riguardanti la struttura vera e propria.

A loro ho chiesto di raccontarmi questo anno di esperienze e loro, molto gentilmente, mi hanno esposto l'operato che, premetto, è stato davvero sorprendente.

Quali sono state le prime decisioni, i cambiamenti effettuati quando siete subentrati in qualità di amministratori?

All'inizio è stato difficile, considerando lo stato precario della struttura e dell'organizzazione; abbiamo dovuto fare una quantità di preventivi e per fortuna avevamo a disposizione un avanzo di bilancio che ci ha permesso di intervenire subito per le cose più urgenti: abbiamo speso infatti sei milioni soltanto per rinnovare completamente la biancheria (tovaglie, lenzuoli, traversine, ecc.), inoltre una spesa ingente è stata sostenuta per il rinnovo della cucina, l'acquisto di attrezzature quali elettrodomestici, tre carrelli scaldavivande che permettono di fornire i pasti con comodo mantenendo in

caldo il tutto, due nuovi frigoriferi per la dispensa, i contratti con i vari rifornitori per avere alimenti sempre freschi e non conservati.

Abbiamo provveduto anche a tutte le riparazioni alla struttura grazie all'intervento dell'amministrazione comunale, proprietaria dello stabile: le infiltrazioni d'acqua erano moltissime e dannose, inoltre abbiamo rinnovato i servizi igienico-sanitari che, anche se non sono ancora perfetti, ora perlomeno sono accettabili e il personale è in grado di fare il bagno ai nostri ospiti.

Un'altra opera importante è stata l'installazione delle luci «testalettore», le luci notturne che permettono agli anziani di alzarsi senza svegliare tutti i compagni di camera accendendo l'illuminazione principale.

Tutto questo è stato fatto in un primo tempo, in seguito abbiamo provveduto a stilare un nuovo menu quindicinale che prevede ogni giorno una serie di piatti «fissi» per coloro che hanno problemi di masticazione o di digestione (molto pochi, per la verità) ed in più primi piatti e secondi molto vari con l'introduzione di pesce e pietanze che incontrano molta approvazione poiché si cerca di

offrire agli ospiti un'alimentazione varia e completa, esattamente come avviene nell'ambito di una famiglia; è infatti importante che imparino a considerare la Casa di Riposo come la loro casa, e non un albergo.

Ricordo che la situazione riguardo al personale non era molto rosea: avete risolto il problema?

Quando siamo arrivati effettivamente abbiamo avuto seri problemi poiché parte del personale è andato quasi subito in pensione e tramite l'ufficio di collocamento non riuscivano a compensare questa carenza: le infermiere rimaste hanno fatto molti sacrifici poiché avevamo chiesto loro un orario molto elastico cercando di avere i reparti sempre coperti. Fortunatamente siamo riusciti ad avere il permesso di fare un concorso, che si è appena concluso e che ci ha fornito una graduato-

abbiamo ospitato anche anziani non autosufficienti che non hanno trovato posto alle case protette e che effettivamente non era più possibile per le loro famiglie tenere a casa poiché



Le stanze affrescate e i moderni sistemi di illuminazione spesso l'ambiente domestico è molto rischioso per questi anziani che hanno bisogno di un'assistenza costante.

Quali sono i «progetti nel cassetto», ciò che ancora vorreste fare?

Molte cose sono state fatte, ma molte ancora bisogna farle! In questo periodo abbiamo provveduto ad imbiancare tutti i piani perché i muri erano un vero disastro, ma sarebbe un vero sogno riuscire a cambiare tutti i mobili (armadietti e comodini) poiché questi in metallo sono vecchi e deprimenti e far installare i corrimano nei corridoi, che forniscono sostegno agli anziani. Naturalmente credo che resterà un sogno perché da soli non riusciamo a far fronte ad una spesa del genere pur avendo portato le quote della retta a 850 mila lire mensili. Un altro grande progetto è quello di sostituire l'intero impianto termico - idraulico che ci dà spesso un sacco di problemi, infatti le tubature sono rotture dal calcare e questo inverno capitava non di rado di restare senza acqua calda, il che mandava all'aria i nostri piani giornalieri di igiene personale: è impossibile lavare gli anziani con acqua gelida! Fortunatamente il comune ha fatto fare il progetto di ristrutturazione per presentare alla Regione una richiesta di finanziamento: occorrono circa 850

milioni per rifare l'impianto e ristrutturare il ricovero e la Regione ha concesso, recentemente, ben due miliardi per la ristrutturazione dell'intero edificio (compresi il poliambula-

torio e la casa protetta); speriamo che facciamo pervenire presto il denaro per poter dare la via ai lavori!

La mia chiacchierata si conclude con una visita ai piani, alle cucine, ai bagni... quante cose sono cambiate! L'ambiente è pulito e luminoso, i corridoi ravvivati da tavolini e vasi di piante e fiori, gli ospiti appaiono più rilassati e sorridenti volentieri: la nuova amministrazione ha compiuto un lavoro inimmaginabile e il cambiamento si respira nell'aria. L'unica nota dolente è sapere che le cose si potrebbero migliorare ancora ma la mancanza di denaro lo impedisce e pa-

che nessuno sia disposto, nonostante le ampie possibilità economiche, a fare un'opera di beneficenza che, in questo caso, è più che necessaria.

Ringrazio ancora Fulvia ed Angelo per l'estrema disponibilità nel rispondere alle mie domande e mi complimento, a nome di tutta la redazione, per l'ottimo lavoro svolto; quando esco dalla casa ci riposso i miei timori sono svaniti e mi sento più sollevata... sarà per la giornata di sole, ormai al termine, o forse perché mi sono resa conto che finalmente qualche raggio di questo sole è tornato ad illuminare i corridoi e le giornate degli anziani ospiti dell'«O.P. Balduzzi».

M. Cristina Barbero



Il pianterreno: ordine e pulizia

ria per almeno tre anni. Attualmente in organico ci sono 17 dipendenti (due in più rispetto al passato): 11 di questi lavorano ai reparti, abbiamo 1 economico e 5 dipendenti che si occupano della cucina e del guardaroba. Questo aumento di personale ci ha inoltre permesso di eliminare la necessità delle donne «esterne» che, dietro compenso, venivano ad aiutare gli ospiti al momento dei pasti.

Naturalmente la cosa ha suscitato polemiche e non è stato facile far capire anche ai familiari che questi «aiuti» non erano più necessari, ma si sono presto resi conto che, grazie al refettorio, ai carrelli scaldavivande ed al personale aumentato, ora siamo in grado di gestire agevolmente l'ora dei pasti.

Qual'è l'assistenza medica che viene fornita agli ospiti?

Ognuno di loro ha un medico di famiglia che viene chiamato in caso di bisogno; il venerdì, prima del riposo settimanale, tutti questi medici passano per verificare se occorre qualcosa ai loro pazienti, ma abbiamo la fortuna di avere accanto il poliambulatorio in caso di esami urgenti, e la guardia medica che occorre durante la notte.

Inoltre è a nostra disposizione un'equipe psichiatrica per seguire quei malati mentali che si trovano qui in seguito alla chiusura degli ospedali psichiatrici: naturalmente si tratta di persone non pericolose, ma che di tanto in tanto hanno bisogno di assistenza poiché abbiamo ottenuto il permesso medico di non somministrare loro continuamente psicofarmaci che stordiscono ed inebbettono le persone.

Quanti sono gli anziani da voi ospitati? Sono tutti autosufficienti?

I nostri ospiti sono circa 70; abbiamo ridotto il numero dei posti letto poiché alcune stanze senza finestre, dove prima si trovavano alcuni di loro, le abbiamo adibite a magazzini.

Quanti sono gli ospiti non autosufficienti, altri sono diventati non autosufficienti durante la loro permanenza qui poiché vi sono da anni; inoltre

per almeno tre anni. Attualmente in organico ci sono 17 dipendenti (due in più rispetto al passato): 11 di questi lavorano ai reparti, abbiamo 1 economico e 5 dipendenti che si occupano della cucina e del guardaroba.

Questo aumento di personale ci ha inoltre permesso di eliminare la necessità delle donne «esterne» che, dietro compenso, venivano ad aiutare gli ospiti al momento dei pasti. Naturalmente la cosa ha suscitato polemiche e non è stato facile far capire anche ai familiari che questi «aiuti» non erano più necessari, ma si sono presto resi conto che, grazie al refettorio, ai carrelli scaldavivande ed al personale aumentato, ora siamo in grado di gestire agevolmente l'ora dei pasti.

Qual'è l'assistenza medica che viene fornita agli ospiti? Ognuno di loro ha un medico di famiglia che viene chiamato in caso di bisogno; il venerdì, prima del riposo settimanale, tutti questi medici passano per verificare se occorre qualcosa ai loro pazienti, ma abbiamo la fortuna di avere accanto il poliambulatorio in caso di esami urgenti, e la guardia medica che occorre durante la notte.

Inoltre è a nostra disposizione un'equipe psichiatrica per seguire quei malati mentali che si trovano qui in seguito alla chiusura degli ospedali psichiatrici: naturalmente si tratta di persone non pericolose, ma che di tanto in tanto hanno bisogno di assistenza poiché abbiamo ottenuto il permesso medico di non somministrare loro continuamente psicofarmaci che stordiscono ed inebbettono le persone.

Quanti sono gli anziani da voi ospitati? Sono tutti autosufficienti? I nostri ospiti sono circa 70; abbiamo ridotto il numero dei posti letto poiché alcune stanze senza finestre, dove prima si trovavano alcuni di loro, le abbiamo adibite a magazzini.

Quanti sono gli ospiti non autosufficienti, altri sono diventati non autosufficienti durante la loro permanenza qui poiché vi sono da anni; inoltre

## Sul caso mensa il direttore tace. Chiamate Sale: 84005

A colpi di carta intestata, autorevoli pareri, supposizioni e illazioni, tentativi di strumentalizzazione, capovolgimento di verbi sottoscritti e mai letti, tentativi di mediazioni, interventi sindacali, riunioni e contro-riunioni, articoli sui giornali, il caso mensa è destinato a riempire le colonne dei giornali locali ancora per molto tempo.

L'amministrazione comunale di Castelnuovo si è già espressa, più volte, sulla stampa locale e provinciale. Il direttore, invece, tiene in serbo la sua opinione senza esporsi. Questo modo di far chiarezza ci ricorda altri aspetti di vita italiana, di cui sono piene le corti di giustizia, i tribunali e le carceri. Sicuramente la limpidezza auspicata da ogni cittadino democratico non c'è stata, in modo particolare è stata vanificata ed oscurata, dal dottor Fezia che oltre a svolgere con puntillino il suo gratificato lavoro, deve anche prender coraggio e dire alla gente e a tutti noi perché continua a starsene zitto! Proponiamo di seguito

un rapido riassunto dei fatti affinché ogni lettore abbia ben chiaro il problema e sia in grado di interpretare l'eventuale soluzione.

### I fatti

Le insegnanti della scuola materna ed elementare, in base ad una circolare (la n° 14 del 2/7/87) chiedono all'amministrazione la gratuità della mensa scolastica. Il comune, non appena viene a conoscenza della circolare, pur non condividendola, esonera tutte le mense dal pagamento.

In seguito, l'Anici (Associazione dei Comuni italiani), interpretando il pensiero di parecchi amministratori fece presente al ministero degli interni che, applicando detta circolare, l'aggravio di spesa sarebbe stato di circa 80 miliardi.

Il ministero dell'interno emana quindi una nuova circolare (la n° 28 dell'8/11/89) demandando e scaricando la responsabilità sugli enti locali ma precisando che oltre ai finanziamenti propri (cioè dei comuni) occorre la contribuzione dell'utenza. Il comune di Castelnuovo Scivria cercò di applicare alla lettera la circolare deliberando in data 21/9/89 la contribuzione da parte delle insegnanti in L. 3.500 a posto.

Alvaro Pollice: chi era costui?

L'autorevole dottor professor Alvaro Pollice - sostituto procuratore generale alla Corte dei Conti - costruisce una serie di considerazioni favorevoli ai docenti citando a più riprese una sentenza del Tar Toscano (n° 280 del 6/5/89) con la quale veniva accolto il ricorso contro il comune di Capannori presentato da un gruppo di maestri.

L'autorevole costituzionalista ignorava però che il comune di Capannori ha presentato ricorso al consiglio di stato e ancora di definitivo non c'è nulla. Gravissimo però è il dimenticare l'errore fatto anche dal dottor Fezia, che il Tar del Lazio con la sentenza 1628 del 23/11/88 ha giudicato illegittima la circolare n° 14 stabilendo che la somministrazione della refezione scolastica non rientra tra gli oneri istituzionalmente gravanti sui comuni in materia di strutture e forniture per l'istruzione pubblica.

### E i sindacati?

Se a Roma si sostiene una posizione è giusto che ad Alessandria ne passi un'altra. A Roma si combatte contro i ministeri inefficienti, che non legeranno in proposito e non fanno chiarezza. Ad Alessandria invece si combatte contro le amministrazioni comunali che vogliono un contributo dalle maestri. E si deve parlare di contributo e non di pagamento del pasto perché è onor del vero con 3.500 si fa ben poca strada.

Il comune cosa chiede?

Non si disconosce il diritto delle insegnanti a fruire del pasto in forma gratuita ma neppure si può disconoscere che i comuni si facciano carico in toto di un simile onere. Visto che i docenti sono dipendenti statali è giusto che lo siano anche di fronte alle spese, ovvero, che lo Stato paghi la loro quota. Oppure, chi di competenza, approvi o si faccia carico di chiarire definitivamente il caso.

### La direzione didattica cosa chiede?

Che le maestre non paghino. L'ultimo punto è ovviamente poco argomentato perché è ben poco da argomentare. Speriamo di aver offerto un riassunto di agile lettura e di piena comprensione del problema. Su una cosa, comunque, siamo certi: quello che abbiamo scritto è al di sopra delle parti e rispecchia in ogni passaggio i caratteri dell'onestà e della giusta informazione. Chi, invece, non li ha rispettati si faccia sentire e dica la sua.

P.S. Telefonare all'84005 è facile e bastano poco più di due gettoni. Chiamate e chiedete al direttore spiegazioni. Tutti sono liberi di farlo perché tutti sono cittadini italiani e tutti, fuorché qualcuno, si rispecchiano nei valori di libertà, democrazia, onestà. Provocatevi e se otterrete risposte scrivetele.

## CANDIDATI E SCADENZE Presentate le liste

La campagna elettorale è già partita. Al sei maggio poco più di tre settimane da riempire con slogan, comizi, manifesti, programmi orali e scritti, ammiccamenti, saluti e strette di mano. I candidati castelovesi alla provincia, che potranno essere eletti nel nostro collegio (Castelnuovo, Pontecurone, Isola, Guazzora, Alzano, Molino) sono: Ferrari Lorenzo, agricoltore, presidente della Coldiretti (Dc); Baudassi Lorenzo, assicuratore, vice sindaco (Pri); Parente Mino (Psd). Il Pci presenta Giancarlo Pradi sindaco di Pontecurone mentre Pierino Cereda sarà il candidato socialista. Dal Pli, al momento di andare in stampa ancora nessun segnale.

Una rosa di candidati varia, che certamente non mancherà di dare battaglia per conquistare l'agognato seggio a piazza della Libertà. Per motivi di stampa, dobbiamo uscire con alcune lacune d'informazione; infatti, l'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste è proprio oggi, alle 12. Sul prossimo numero, comunque riederemo dandovi tutte le notizie necessarie.

Vediamo ora il calendario che abbiamo stilato seguendo la legge elettorale per maggior chiarezza e per un'organica agenda di scadenze.

- Mercoledì 11: alle ore 12, scade il termine per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni. Da oggi sino al 16 aprile avviene il sorteggio degli scrutatori.

- Giovedì 12: entro le 24 l'ufficio elettorale centrale esamina e approva le candidature per l'elezione del consiglio provinciale.

- Venerdì 13: termine per la comunicazione delle decisioni adottate dall'ufficio elettorale centrale al Prefetto per la stampa del manifesto con le candidature e delle schede per il consiglio provinciale. Idem per le schede dei consigli comunali.

- Domenica 15: entro oggi si deve presentare la domanda per essere ammessi all'albo degli scrutatori. Prima la stampa delle schede sulle quali si dovrà votare.

- Sabato 21: entro oggi va affisso all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici il manifesto recante le liste dei candidati per le elezioni. Termine ultimo per la notifica da parte del messo comunale agli interessati della avvenuta nomina a scrutatore.

- Martedì 1° maggio: scade il termine per la consegna a domicilio dei certificati elettorali. Chi non fosse in casa, può ritirare il certificato da giovedì 3 maggio e l'eventuale duplicato da sabato 5 maggio.

- Giovedì 3: scade il termine per i degeni in luoghi di cura e per i detenuti ad inoltrare domanda al sindaco per poter votare nel luogo di degenza o di detenzione. Entro oggi il sindaco deve far affiggere il manifesto con le avvertenze sui certificati elettorali.

- Sabato 5: inizia il divieto dei comizi, delle riunioni di propaganda e delle nuove affissioni. Alle 16 e previsto l'insediamento dei seggi con l'autenticazione delle schede.

- Domenica 6 e lunedì 7 si vota! Dopo le 14 di lunedì inizia lo scrutinio delle schede e verranno diramati i primi risultati.



«Peppino e Luciano»  
salone acconciature  
Via Garibaldi, 14 - Tel. 856701  
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)



## CENTRO ANZIANI Verrà inaugurato in autunno

La confraternita di S. Desiderio, al suo impegno per la formazione cristiana, per la diffusione della cultura religiosa, alla valorizzazione dell'arte sacra aggiunge l'impegno sociale, come prevede il suo statuto.

Per questo autunno infatti, è garantita l'inaugurazione del centro per anziani Anspi. Il circolo avrà sede nei locali adiacenti la chiesa di S. Rocco, (piano terra e primo piano) questo centro diurno avrà il compito di impegnare e dare un indirizzo agli anziani autosufficienti, sarà un luogo di incontri fra le varie età, si farà cultura e si organizzeranno incontri di vario tipo per informare l'anziano di tutto ciò che necessita in una società in evoluzione e sempre più computerizzata.

Il centro non si prefigge lo scopo di risolvere il problema della «terza età» ma sicuramente farà da punto di riferimento per gli anziani castelovesi. Lo scatinato fungerà da centro di smistamento e di raccolta, per l'Otta e per la confraternita, dando così un'incentivo e uno stimolo a raccogliere sempre più materiale utile da inviare alle missioni. Infine resta la «mansarda», per la quale si pensa di adibirvi a cappella e luogo di fede per giovani sempre più esigenti di cambiamenti e di novità. Questi sono gli scopi che la confraternita si

prefigge di attuare, ma la disponibilità finanziaria non sempre lo permette, ad un'indifferenza degli organi politici locali si contrappone la generosità della popolazione in particolare della vedova Arzani e della famiglia Zeme ai quali vanno i ringraziamenti di noi tutti.

Per terminare e rendere operativa l'intera struttura occorreranno ancora molti aiuti, e la confraternita si appella alla generosità della comunità.

Zanaboni Maurizio

## Il Gruppo Ambiente in assemblea

Lunedì scorso, mentre il nostro giornale era già impaginato, a Palazzo Centurione si è svolta l'assemblea del Gruppo Ambiente.

Per motivi di stampa siamo impossibilitati a riportare la cronaca della serata per cui pubblichiamo l'ordine del giorno sul quale i partecipanti hanno discusso.

1) Relazione sulle attività svolte a febbraio e marzo; 2) Proposte per il futuro ed esame del programma; 3) Relazione sull'incontro con la giunta comunale; 4) Pasquetta nel parco; 5) Pulizia della riva sinistra dello Scivria; 6) Tesseramento al «Gruppo Ambiente» 1990; 7) Sede, incontri, segretario, varie ed eventuali.

## GEMELLAGGIO Pasqua in terra francese

Partiranno venerdì 13 una trentina di castelovesi alla volta di Port Sainte - Marie la cittadina francese gemellata con il nostro comune. Motivo della visita è l'invito ufficiale rivolto dai Portais al nostro comune. Guiderà la delegazione il sindaco Musso. La sosta sarà protratta sino a lunedì, giorno stabilito per il ritorno.

## INCENDIO Rogo in cortile di via de Gasperi

Giovedì 29 marzo, verso le 18,30 è scattato l'allarme ai carabinieri e di vigili del fuoco per un incendio sviluppatosi nel cortile adiacente all'abitazione del signor Rosotti residente in via de Gasperi. Pare dai primi accertamenti che il fuoco acceso volontariamente si sia allargato a causa di alcuni fusti di olio esausto coinvolti nel rogo.



STORIA DI NOI / 4

# IL DODICESIMO SECOLO

Le crociate, la rivalità con Tortona, l'impero e Barbarossa

## INCIDENTE Bicicletta contro auto

Marco Bottamino, di anni 19, transitando con la sua bicicletta in via Garibaldi, giunto all'altezza del negozio di elettrodomestici Verna Renato, ha urtato violentemente la portiera della Fiat Regata improvvisamente aperta.

L'auto di proprietà di Vignoli Roberto ha riportato qualche ammaccatura mentre il Bottamino è stato ricoverato all'Ospedale Civile di Tortona per accertamenti. I sanitari lo hanno dimesso dopo due giorni.

## ALLA STANDA Sorpresa con merce non pagata

È stata denunciata all'autorità giudiziaria la castelnuovese Stella Giancarla di 28 anni residente alla cascina Martina per aver tentato di asportare dal supermercato Standa di Tortona una gonna di jeans del valore di L. 28.000 senza averla pagata. Le commesse dopo aver atteso per parecchio tempo l'uscita della stessa dal camerino, si sono accorte dello scambio e hanno bloccato la castelnuovese.

## INFORTUNIO Si ferisce in segheria giovane senegalese

È accaduto alla segheria di Arona Luciano in via IV novembre. Sene Ihou, giovane senegalese residente a Genova alle dipendenze di Arona, manovrando una macchina utensile si è procurato la contusione della mano destra con interessamento dell'avbraccio. Al pronto soccorso di Tortona è stata stilata una prognosi di 15 giorni.

## DAL 10 MARZO SI PUÒ FIRMARE Sono tre i referendum sulla legge elettorale

Da ieri è possibile presso la segreteria del comune firmare per tre referendum. Il primo - in sintesi - si riferisce alla richiesta abrogativa di parte della legge elettorale del Senato affinché il sistema di elezione sia effettivamente basato su collegi uninominali.

Il secondo è sempre abrogativo e chiede di ridurre da una anziché a tre o quattro il numero delle preferenze per l'elezione della camera dei deputati. Infine c'è la richiesta dell'abolizione del sistema maggioritario per l'elezione dei consigli comunali.

## Avviso agli abbonati

Dal prossimo numero, per esigenze economiche, sosponderemo l'invio del giornale a coloro che non avranno ancora rinnovato l'abbonamento.

Per eventuali segnalazioni di ritardi, mancato ricevimento, disservizi in generale rivolgersi al n. 863424 dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19 e chiedere di Daniela o Tullio. Con il vostro contributo riusciremo a sanare eventuali carenze che potenzialmente si potrebbero verificare. Grazie!

## Primi dati dell'indagine idrogeologica

In questi giorni sono giunti, dal Laboratorio d'Igiene di Alessandria, i risultati delle indagini idrogeologiche, che il comune di Castelnuovo svolge periodicamente sul proprio territorio.

Tra i numerosi dati, l'attenzione è rivolta soprattutto alle analisi sulle acque dell'acquedotto comunale e dei vari pozzi nelle cascine circostanti.

Ovviamente la scarsità di pioggia ha influito molto sui risultati; infatti, in quattro casi, è emerso che il valore del ferro è superiore al limite massimo di accettabilità. Malgrado i pozzi vengano spurgati con frequenza, questo fenomeno può attribuirsi al debole scorrimento dell'acqua nelle tubazioni.

Solo in due casi, invece, si è riscontrato un aumento di calcio e nitrati, ma non in quantità allarmanti. Ciò è sicuramente dovuto all'abbassamento del livello d'acqua nei pozzi, che ha quindi reso possibile l'incremento di questi due sostanze.

Gli unici dati abbastanza preoccupanti sono emersi dalle analisi delle acque della Cascina Vecchia (strada per Tortona) che eccedono di azoto ammoniacale, di azoto nitroso, di ferro e di sostanze organiche. Un primo dubbio, sorto agli "addetti ai lavori", è stato un probabile inquinamento dovuto ad alcuni scarichi del depuratore di Tortona, che potrebbero essere filtrati sino alla falda, nella quale il pozzo della Cascina Vecchia attinge la propria acqua.

Ovviamente questa è solo

una prima ipotesi; qualcosa di più certo si saprà soltanto dopo ulteriori indagini. Per l'acquedotto comunale nessun dato preoccupante, se non una lieve percentuale di ferro, dovuta sempre alla scarsità di pioggia.

In compenso, in nessuna analisi è risultata (meno male!) la presenza di diserbanti, i quali avevano fatto la loro comparsa nelle precedenti indagini svolte alla fine del 1989.

Luciana

## Successo ai Giochi della Gioventù

Mercoledì 4 aprile, nella semifinale provinciale dei Giochi della Gioventù, la squadra di calcio della nostra scuola media ha battuto per 5 a 2 l'Alessandria che, a detta dei vari osservatori che hanno seguito questa manifestazione, è la formazione di maggiore prestazione atletica, bene affiatata e preparata, tatticamente disposta in modo impeccabile. Ma i nostri ragazzi, evidentemente, sono più forti.

Per la squadra della "Basilica" questa è stata la cosiddetta "prova del nove" in quanto le precedenti vittorie, tutte ottenute con risultati netti e vistosi (contro il Sale 9 a 1, il Pontecurone 6 a 1, il Viguzzolo 7 a 1, il Tortona 3 a 0, il Valenza 2 a 0), erano offuscate dalla dubbia consistenza degli avversari e proiettata la nostra squadra verso la fase regionale, un traguardo di tutto rispetto che dimostra di cosa possono essere capaci dei ragazzi quando affrontano un impegno con serietà, spirito di sacrificio e serenità, tutto quello, insomma, che lo sport insegna a chi lo pratica con costanza.

Il secolo XII inizia con quegli che per Castelnuovo sarebbe diventata una tradizione: la guerra contro Tortona. Si tratta in effetti di una consuetudine per l'epoca e in special modo per la nostra zona. Erano comuni in genere litte in-cruente basate più su assedi e patteggiamenti che su battaglie campali.

Il motivo di fondo dell'attrito era il controllo dei guadi del Po e delle strade della zona e, di conseguenza del relativo commercio, esercitato, anche se in maniera diversa, sia da Castelnuovo che da Tortona.

Tortona già all'epoca aveva tradizioni mercantili e grosse fiere annuali si svolgevano all'interno delle mura e Castelnuovo esercitava da tempo una funzione di controllo sui beni provenienti da Pavia e più in generale da est e dall'oriente; per ulteriori dati rimandiamo il lettore all'articolo precedente riguardante il secolo XI.

Ritornando alla «grande storia istituzionale» ricordiamo che la prima crociata si era da poco conclusa, nel 1099, con la vittoria delle armi cristiane, evento che aveva dischiuso il Santo Sepolcro ai pellegrini europei e le rotte marittime e terrestri per il vicino mondo islamico e il lontano oriente ai mercanti. Influenza comune, ad esempio rilevabile nelle decorazioni di chiaro stampo orientaleggiante del duomo di Pisa.

Immediata conseguenza era stato un diffuso cambiamento di mentalità e costumi, e una nuova, o meglio riscoperta e rinvigorita, classe sociale si era affacciata sulla scena europea ed era ben decisa a rimanervi: quella mercantile. L'Italia era, per le sue antiche tradizioni e per la sua posizione geografica particolarmente favorevole, un trampolino di lancio ideale per le crociate, ma avremo infatti ben due in questo secolo, e i commerci.

Migliaia di boghi come Castelnuovo ne beneficiano essendo posti a guardia delle principali vie di comunicazione dell'epoca. Fu in questo difficile momento per la storia italiana che nacquero i comuni, indebolendo ulteriormente la nostra penisola, ritardando di parecchi secoli il processo di unificazione nazionale, ma dando all'Italia splendide prove di libertà, forza e cultura. Tutti questi boghi dipendevano nominalmente dall'impero tedesco, ma, arricchiti con il commercio, aspiravano ad una sempre maggiore libertà ed autodeterminazione aspettando l'occasione giusta per affrancarsi dall'autorità imperiale e poter così godere pienamente dei frutti della loro abilità «imprenditoriale».

L'Italia settentrionale si presentava costellata di comuni

gelosi l'uno dell'altro che si sorvegliavano vicendevolmente affinché nessuno prosperasse troppo ed assumesse così l'egemonia nella zona. In una situazione così intricata le guerre locali erano all'ordine del giorno. In particolare nella nostra zona esistevano due schieramenti ormai tradizionali: Castelnuovo - Pavia - Lodi contro Tortona e Milano. Nonostante i diffusi rancori molti comuni ebbero la forza e la volontà di federarsi in maniera abbastanza stabile per fronteggiare l'imperatore Federico Barbarossa quando, nel 1154, scese in Italia per ristabilire i diritti imperiali ormai in parte dimenticati sia per la lontananza del potere centrale, sia per il disinteresse che la Germania aveva dimostrato nei nostri confronti.

Barbarossa, comunque, tro-

vò nella zona fedeli alleati quali Lodi, Pavia, Como, i marchesi di Monferrato, i Malaspina e occasionalmente Castelnuovo ai danni, neanche a farlo apposta, di Tortona. In particolare Tortona fu saccheggiata dalle milizie castelnuovesi, congiunte a quelle della città di Pavia, nel 1164. Sembrava però, dette cose, che i castelnuovesi appena videro Barbarossa lo accolsero festosi e contenti, in effetti l'adesione del nostro paese al partito imperiale non fu molto spontanea, tanto è vero che l'imperatore per avere il nostro disinteressato e spontaneo aiuto dovette espugnare le mura ed il castello che poi, solo successivamente, restaurò per utilizzarlo come sua residenza nella zona e a difesa di una cittadina alleata.

Nel 1167 fu costituita la Lega Lombarda e per tener buoni i poco entusiasti alleati castelnuovesi l'imperatore presidiò il paese con gli uomini del vescovo tedesco Cristiano di Bach. Tortona, intanto, domata dal sacco del '64, si schierò a sua volta con gli imperiali e nel 1186 ricevette come ricompensa Castelnuovo che da questo momento rimarrà definitivamente legato alla città rivale acuendo maggiormente la «tradizionale» faida.

La prima ribellione di Castelnuovo ai nuovi padroni risale al 1188, ma non ebbe la forza di modificare una situazione rigidamente controllata. Neppure le successive suppli- cante rivolte ad Enrico VI, il successore di Barbarossa, ebbero miglior esito. Con questi avvenimenti si chiudeva il XII secolo, un periodo importantissimo, in cui furono gettate le ba-

si del commercio e di quegli ideali comunali che saranno, poi, pienamente sviluppati nei secoli successivi.

Sono di questi decenni le prime notizie documentate sull'attività mercantile e commerciale della zona. In un instrumento, una «vendita», datato 1187, viene nominato il gualdo e ciò darebbe prova anche dell'esistenza della coltivazione della robbia e dello zafferano. Infine, prima di rimandare l'appuntamento al prossimo numero con un articolo dedicato al periodo castelnuovese di Barbarossa, ricordiamo che dagli anni '80 circa folli gruppi familiari si formarono a Castelnuovo con l'unione di popolazione locale e di fedeli dell'imperatore.

Andrea Chiabrande  
Dimitri Brunetti  
(continua)

## Pasquetta al Parco dello Scrivia

Il Gruppo Ambiente, al fine di riavvicinare i Castelnuovesi all'uso e rispetto della vegetazione spondale dello Scrivia, per lunedì 16 aprile organizza una scampagnata fuori porta, in una zona del Parco dello Scrivia, esattamente in contrada Cantaberia, con parcheggio nelle aree del Mercato orticolo o dell'ex - inceneritore.

Ritrovo alle ore 11.30 e permanenza sino a sera. Ore 12.30 grigliata e piatti freddi; ore 17 merenda. Chi è interessato a partecipare è pregato di prenotarsi entro giovedì 12 aprile e versare la quota di adesione (L. 10.000) a Giuseppe Salvi, via Garibaldi, Antonello Mussio, negozio «Hobbies & Sport», via Einaudi; Roberto Gulluzzo, telefonare ore pasti 856490.

## S. Giorio e la sua festa

La redazione segnala la festa di S. Giorio, nella Valle di Susa, che si svolgerà il 22 di aprile. Un simpatico modo di passare una domenica pomeriggio rivivendo nella sua rappresentazione storico - leggendaria «la soppressione del feudatario». Molto interessanti le figure dei 6 spadonari. Per informazioni telefonare all'856022.

# Chiuso il campionato, per i giovani leoni bianconeri inizia il torneo di maggio



**PULCINI:** in piedi da sinistra - Janni (dir.) Alessandrini S.; Alfano V.; Apollaro M.; Gilardenghi A.; Magarotti M.; Corbo G.; Frengulli M.; Salvatore M.; Guida A.; Balduzzi A.; accosciati da sinistra: Tognoli M.; Rivaro A.; Bassi G.; Torti S.; Cirimele E.; Avalle S.; Moro M.; Janni N.; Bottono A.



**ESORDIENTI:** in piedi da sinistra - Sottotetti (dir.); Bellomo M.; Vaggi S.; Soverino M.; Marcone A.; Balduzzi E.; Caleffi M.; Patricola C.; Alfano A.; Taverna M. (all.) Massacani D.; Corbo G. (dir.). Accosciati da sinistra: Lentino V.; Arzani C.; Maimone S.; Malaspina L.; Versuraro G.; Riccardi R.; Albanese M.; Montagna D.; Sottotetti A.; Giordano B.



**GIOVANISSIMI:** in piedi da sinistra - Bagnasco D.; Mohorovic (mass.); Caracciolo G.; Vecchi (dir.); Torti A.; Bassi A.; Maresca D.; Gaudio M.; Rapetti (dir.) Santafede M.; Carega M.; Rapetti D.; Carega (dir.); accosciati da sinistra: Vecchi P.; Torti G.; Prima S.; Solari F.; Massarini A.; Bagnasco G.; Babish S.; Catto (all.) Viviani P.

Nel complesso le tre formazioni giovanili dell'A.S. castelnuovese (Pulcini, Esordienti, Giovanissimi) hanno giocato un ruolo protagonista nella stagione 1989 - 90 appena conclusa.

Causa i mondiali il calendario è stato anticipato per cui siamo già in grado di tracciare un sommario bilancio.

### PULCINI

Metà classifica, un buon bottino per i ragazzi allenati da Janni e Daniele se si considera la totale inesperienza precedente e l'estrema versatilità dei ragazzi tipica della loro età. Hanno perso alcuni incontri diretti e al termine dell'andata erano secondi ad un punto dalla prima in classifica. Complimenti ai ragazzi e agli instancabili allenatori.

### ESORDIENTI

Ultimi a concludere il campionato. Contro il Salice Terme sabato in casa hanno arrotondato la classifica... Una squadra cresciuta nel tempo che riporta senz'altro un buon bottino. Terzi in classifica, con un roseo avvenire. Complimenti anche al mister Taverna che ha dimostrato di saperci fare.

### GIOVANISSIMI

Una delle squadre rivelazione del campionato. Allenati in tandem Cioccale - Catto ha concluso il ritorno in terza posizione dietro il Lungavilla (primo a 36 punti) e l'Alleanza Castelnuovese e Langavilla (seconda a 32). Ha perso gli incontri diretti. Un buon organico che ha visto unitariamente crescere i suoi elementi.

### RAPPRESENTATIVA

In rappresentativa provinciale (Pavia) abbiamo quattro castelnuovesi. Carega Mirko e Caracciolo Giuseppe (Giovanissimi), Caleffi Massimo e Alfano Andrea (Esordienti) terranno alti i colori bianconeri.

Anticipazioni sul torneo di maggio: come l'anno scorso il settore giovanile ha organizzato il torneo estivo denominato Carrea Supermercato. Si svolgerà al B. Spinola dall'8 aprile al 6 maggio per pulcini, esordienti, giovanissimi. La partita inaugurale (Giovanissimi) tra Castelnuovese e Lungavilla. Sul prossimo numero il programma completo con le squadre partecipanti.